

PROVA B

1	<p>La scala dei bisogni elaborata da A. Maslow prende graficamente la forma di una piramide alla cui base e al cui vertice si trovano:</p> <p>a) alla base i bisogni di sicurezza e al vertice quelli di appartenenza b) alla base i bisogni fisiologici e al vertice quelli di autorealizzazione c) alla base i bisogni primari e al vertice quelli di stima</p>
2	<p>Secondo Popper, il discrimine tra una teoria scientifica e una teoria non scientifica è:</p> <p>a) La sua verificabilità b) La sua analiticità c) La sua falsificabilità</p>
3	<p>L'art.333 del Codice Civile riguarda:</p> <p>a) la decadenza della responsabilità genitoriale b) il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile che può disporre misure di protezione o anche l'allontanamento del minore dalla residenza familiare c) l'intervento della pubblica Autorità che dispone misure di sostegno e vigilanza al minore e al nucleo familiare</p>
4	<p>L'ICF organizza le informazioni in 2 Parti:</p> <p>a) la Parte 1 si occupa di Funzionamento e Disabilità e la Parte 2 si occupa di Fattori Contestuali b) la Parte 1 si occupa di Disabilità e Patologie e la Parte 2 si occupa di Fattori Correlati c) la Parte 1 si occupa Patologie inquadrare dall'ICD10 e la Parte 2 si occupa di Fattori Ambientali</p>
5	<p>La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 indica quattro principi fondamentali:</p> <p>a) La Non discriminazione, il Superiore interesse, il Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, l'Ascolto delle opinioni del minore b) L'autodeterminazione, Il Diritto alla cura e all'uguaglianza di genere, il diritto all'istruzione c) La Salute, Il Benessere e lo Sviluppo Psicofisico e Morale</p>
6	<p>La legge 18/2009 di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità dispone</p> <p>a) La ratifica della Convenzione e istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità che predispone un programma di azione biennale b) Unicamente la ratifica della Convenzione c) La ratifica della Convenzione e la creazione di un fondo per nuovi interventi</p>
7	<p>Il dipendente:</p> <p>a) non chiede per sé o per altri né accetta regali o altre utilità b) non può chiedere ma può accettare per sé regali di qualsiasi valore c) non chiede per sé o per altri, né accetta regali o altre utilità salvo quelli di modico valore</p>
8	<p>Nel campo dell'analisi comportamentale il rinforzo è:</p> <p>a) la somministrazione di uno stimolo sgradito per ridurre la probabilità che un comportamento sia emesso b) Il rinforzo è qualsiasi evento che avviene subito dopo il comportamento e che produce un aumento nel tempo del comportamento stesso c) la punizione somministrata per ridurre un comportamento problema</p>

9	<p>Nella teoria della progettazione educativa, sono caratteristiche della progettazione cosiddetta dialogica:</p> <p>a) flessibilità, imprevedibilità, negoziazione b) razionalità, standardizzazione, riduzione della molteplicità delle variabili c) pianificazione, attuazione, standardizzazione</p>
10	<p>La Resilienza:</p> <p>a) E' la di capacità di mascherare la propria fragilità nelle situazioni problematiche b) E' la capacità di utilizzare le esperienze avverse acquisendo competenze ulteriori c) E' la capacità di sopportazione dello stress</p>
11	<p>Secondo la teoria di J. Piaget, l'intelligenza:</p> <p>a) è un caso particolare di adattamento biologico che porta alla costruzione di nuove strutture mentali che servono a comprendere e spiegare l'ambiente b) è un processo sociale che risente della cultura e delle interazioni sociali c) è frutto del progressivo modellamento delle risposte del bambino da parte dell'ambiente in cui vive</p>
12	<p>Secondo la teoria dell'attaccamento elaborata da J. Bowlby, i bambini con attaccamento insicuro-evitante, solitamente:</p> <p>a) mostrano pochi segni di disagio e di ricerca nei confronti del genitore quando questi si allontana e danno poco rilievo al suo ritorno b) mostrano un disagio contenibile nei momenti di separazione dal genitore e sollievo quando questi fa ritorno c) mostrano un forte disagio nei momenti di separazione dal genitore e scarsa capacità di recupero quando questi fa ritorno</p>
13	<p>L'Assemblea dei Soci di un'Azienda di Servizi alla Persona:</p> <p>a) E' un organo permanente b) Dura in carica 3 anni c) Ha una durata stabilita dai Soci</p>
14	<p>In riferimento alla DGR E.R. n. 1904/2011 e successive modificazioni e integrazioni il Progetto Quadro:</p> <p>a) è definito in prima istanza in sede di valutazione congiunta tra i tecnici del Servizio Sociale e quelli dell'AUSL, dopo una prima valutazione delle competenze genitoriali, la conoscenza della famiglia e del bambino b) è definito a seguito di un periodo di osservazione, della durata di norma di tre mesi, dagli operatori delle strutture di accoglienza e viene presentato al Responsabile del Caso che lo condivide con l'equipe tecnica territoriale. c) è definito dal Responsabile del Caso in collaborazione con gli altri specialisti coinvolti</p>
15	<p>Cosa si intende per "dato personale" nel Codice della privacy:</p> <p>a) Qualunque informazione relativa persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale b) Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale c) Qualunque informazione relativa esclusivamente a persona fisica identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale</p>

16	<p>Per bisogno educativo speciale s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) una situazione di disabilità determinata da deficit fisici e/o psichici b) una situazione di svantaggio socio-culturale che necessita l'attivazione di un lavoro di rete fra Scuola, Famiglia e Operatori socio-sanitari c) una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo che ostacola il funzionamento del soggetto
17	<p>I livelli essenziali di assistenza in materia socio-sanitaria previsti dal DPCM 29 novembre 2001 e dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23/12/2003 definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tipologie di prestazioni che devono comunque essere previste su tutto il territorio regionale e le percentuali di spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale e del comparto sociale b) importi minimi da garantire per ciascuna categoria di prestazioni c) tipologie di prestazioni che devono comunque essere previste su tutto il territorio regionale
18	<p>Qual è il ruolo della famiglia nella definizione del Piano Educativo Assistenziale Individualizzato (PEAI) in un CSRD?</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Collabora con il CSRD e i servizi della presa in carico alla sua redazione b) E' informata delle decisioni prese dal CSRD e dai servizi dell'ASL che hanno in carico la persona con disabilità c) Dovrà essere d'accordo sulle decisioni prese dal CSRD e dai servizi che hanno in carico la persona con disabilità
19	<p>In riferimento alla Legge n. 184/1983 e successive modifiche e integrazioni quali sono le tipologie di affidamento familiare?</p> <ul style="list-style-type: none"> a) consensuale, che si realizza allorché vi è il consenso della famiglia d'origine o di almeno uno dei due genitori o giudiziale, disposto d'ufficio dall'autorità giudiziaria allorquando manchi il consenso dei genitori del minore b) consensuale, che si realizza allorché vi è il consenso della famiglia d'origine, o giudiziale, disposto d'ufficio dall'autorità giudiziaria allorquando manchi il consenso dei genitori del minore c) le precedenti risposte sono entrambe errate
20	<p>La legge n. 104/1992 stabilisce che nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni disabili, sono consentite:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle sole prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione b) Prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle sole prove grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione c) Prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione
21	<p>Secondo il Modello di R.L. Schalock e M.A. Verdugo Alonso quali sono i domini cruciali di qualità della vita che guidano la progettazione anche in favore delle persone con disabilità?</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Benessere materiale, salute, produttività, benessere emotivo, adattamento e ambiente b) Benessere emozionale, relazioni interpersonali, benessere materiale, sviluppo personale, benessere fisico, autodeterminazione, inclusione sociale e diritti c) Benessere fisico, relazioni interpersonali, tutele, indipendenza, spiritualità

22	<p>Cos'è la Mediazione Familiare?</p> <p>a) È un intervento per la prevenzione e la cura delle crisi nei processi evolutivi della famiglia nei casi di provvedimenti giudiziari a carico di uno dei genitori</p> <p>b) È un intervento rivolto alle famiglie in crisi, che mira alla riorganizzazione delle relazioni familiari e alla risoluzione o attenuazione dei conflitti tra genitori e tra i genitori e i figli, a tutela in particolare dei minori</p> <p>c) È un intervento per la prevenzione e la cura delle crisi nei processi evolutivi della famiglia adottiva particolarmente importante nei primi 2 anni di vita del bambino adottato</p>
23	<p>Chi ha affermato che “fare parti uguali tra diseguali” non sia elemento di equità ma al contrario induca proposte, interventi e valutazioni che possono discriminare, in educazione, i soggetti più deboli?</p> <p>a) Don Lorenzo Milani</p> <p>b) John Dewey</p> <p>c) Maria Montessori</p>
24	<p>Secondo il pensiero di Andrea Canevaro la pedagogia speciale è:</p> <p>a) una disciplina pedagogica dedicata alla persona con disabilità che trova, in tecniche e metodologie proprie, le risposte necessarie ai suoi bisogni educativi.</p> <p>b) un ambito di ricerca che ha come oggetto l'educabilità di individui con bisogni educativi specifici che deve definire strategie specifiche rispetto agli obiettivi che dipendono dalle condizioni della persona e dal momento storico in cui si trova</p> <p>c) un ambito di ricerca, non solo di ordine teorico, che è prevalentemente rivolto all'apprendimento, alla teoria della conoscenza e all'assetto disciplinare</p>

Domanda n. 25

Nella situazione familiare di un ragazzo di 13 anni sono già intervenute diverse volte le Forze dell'Ordine per placare i conflitti tra il minore e i genitori. Il candidato deve intervenire progettando e attuando un intervento di sostegno. Il giovane è figlio unico e sembra abbia condotto una vita sostanzialmente tranquilla, fino al momento in cui, qualche mese prima, sono apparsi alcuni segnali di disagio: peggioramento dei risultati scolastici, episodi di reazioni aggressive con alcuni insegnanti quando richiamato, comportamenti sfida con i genitori che gli richiedono il rispetto di regole di comportamento sui rientri serali e sui compiti scolastici e sottrazione di somme di denaro ai familiari.